



Decreto Dirigenziale n. 272 del 11/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO" DA REALIZZARSI IN VIALE DELLA RESISTENZA, 122 FOGLIO 03 - PART. 82, 80012 NEL COMUNE DI CALVIZZANO (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOLOGICA SUD - CUP 7581.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 285559 del 24/04/2015 contrassegnata con CUP 7581 e successiva integrazione prot. Reg.le n.326337 del 12/05/2015, la Soc.Ecologica Sud Srl, con sede in Marano di Napoli (NA) CAP 80016 alla via Toscana n.7, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Ampliamento delle attività di gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi a rischio infettivo" da realizzarsi in Viale della Resistenza, 122 foglio 03 – part. 82, 80012 nel comune di Calvizzano (NA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. F.Del Piano e dalla Dott.ssa A.Danise, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 1/10/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione e Sorveglianza, con verifica periodica dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione attestante la regolare attuazione, a disposizione degli Enti preposti al controllo.In particolare:
 - a.1.1. per le emissioni in atmosfera: provvedere alla sostituzione e manutenzione periodica di scrubber e filtri, secondo quanto la frequenza prevista dalle schede tecniche degli impianti;
 - a.1.2. In fase di controllo ed accettazione, gli addetti dovranno verificare la perfetta tenuta degli automezzi onde prevenire la formazione di colaticci sul piazzale e la generazione di maleodoranze;
 - a.1.3. per le acque reflue: provvedere alla manutenzione periodica dell'impianto di depurazione delle acque reflue civili e di prima pioggia, nonché, dell'impianto di lavaggio degli automezzi e cassoni, secondo la frequenza prevista dalle schede tecniche degli impianti;
 - a.1.4. per il suolo: provvedere alla manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni; rendere prontamente disponibili materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali ed addestrare il personale all'uso degli stessi; verificare l'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte; verificare l'integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali; verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi, e munire tutti i contenitori di tabelle riportanti i codici CER e le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme comportamentali da adottarsi in caso di sversamenti;
 - a.1.5. per il rumore: svolgere le lavorazioni all'interno di capannoni chiusi, e provvedere alla manutenzione delle recinzioni murarie ed arboree al contorno dell'impianto;
 - a.1.6. al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e di contenere le emissioni sonore e di polveri, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.Il Proponente dovrà, inoltre, attuare il Piano di Monitoraggio previsto nel S.I.A. che prevede l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, tenendo gli esiti a disposizione degli Enti preposti al controllo. Al riguardo, si rappresenta che le frequenze riportate per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera e per le acque reflue, andranno adeguate a quanto specificamente previsto dall'Autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania e dall'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'ATO 2 Napoli-Volturno.

Si ritiene che in sede di rilascio dell' AIA da parte della Regione Campania, sarà opportuno effettuare una ponderazione tra la variante proposta ed il fattore limitante costituito dalla superficie utile allo stoccaggio ovvero quella effettivamente destinata alle attività di gestione dei rifiuti.

- b. che l'esito della Commissione del 1/10/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc.Ecologica Sud Srl, con sede in Marano di Napoli (NA) CAP 80016 alla via Toscana n.7 con nota prot. reg. n. 733587 del 29/10/2015;
- c. che con nota acquisita al prot. Reg.le n.740690 del 2/11/2015 il proponente Soc.Ecologica Sud Srl accetta senza alcuna riserva le disposizioni previste nella comunicazione del prot.reg.le n.733587 del 29/10/2015;
- d. che la Soc.Ecologica Sud Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17/04/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale , su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 1/10/2015 , per il progetto "Ampliamento delle attività di gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi a rischio infettivo" da realizzarsi in Viale della Resistenza, 122 foglio 03 – part. 82, 80012 nel comune di Calvizzano (NA), proposto dalla Soc.Ecologica Sud Srl, con sede in Marano di Napoli (NA) CAP 80016 alla via Toscana n.7, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione e Sorveglianza, con verifica periodica dell'attuazione e tenuta della relativa documentazione attestante la regolare attuazione, a disposizione degli Enti preposti al controllo.

In particolare:

- 1.1.1. per le emissioni in atmosfera: provvedere alla sostituzione e manutenzione periodica di scrubber e filtri, secondo quanto la frequenza prevista dalle schede tecniche degli impianti;
- 1.1.2. In fase di controllo ed accettazione, gli addetti dovranno verificare la perfetta tenuta degli automezzi onde prevenire la formazione di colaticci sul piazzale e la generazione di maleodoranze;
- 1.1.3. per le acque reflue: provvedere alla manutenzione periodica dell'impianto di depurazione delle acque reflue civili e di prima pioggia, nonché, dell'impianto di lavaggio degli automezzi e cassoni, secondo la frequenza prevista dalle schede tecniche degli impianti;
- 1.1.4. per il suolo: provvedere alla manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni; rendere prontamente disponibili materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali ed addestrare il personale all'uso degli stessi; verificare l'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte; verificare l'integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali; verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi, e munire tutti i contenitori di tabelle riportanti i codici CER e le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme comportamentali da adottarsi in caso di sversamenti;
- 1.1.5. per il rumore: svolgere le lavorazioni all'interno di capannoni chiusi, e provvedere alla manutenzione delle recinzioni murarie ed arboree al contorno dell'impianto;
- 1.1.6. al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e di contenere le emissioni sonore e di polveri, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.

Il Proponente dovrà, inoltre, attuare il Piano di Monitoraggio previsto nel S.I.A. che prevede l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, tenendo gli esiti a disposizione degli Enti preposti al controllo. Al riguardo, si rappresenta che le frequenze riportate per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera e per le acque reflue, andranno adeguate a quanto specificamente previsto dall'Autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania e dall'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'ATO 2 Napoli-Volturno.

Si ritiene che in sede di rilascio dell'AIA da parte della Regione Campania, sarà opportuno effettuare una ponderazione tra la variante proposta ed il fattore limitante costituito dalla superficie utile allo stoccaggio ovvero quella effettivamente destinata alle attività di gestione dei rifiuti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. Ecologica Sud Srl;
 - 5.2 al Comune di Calvizzano (NA);
 - 5.3 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- 5.4 alla UOD 17 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;
- 5.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio